



CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2022  [FROM SILENCE]

**21 AGOSTO, DOMENICA
CHIESA DI S. AGOSTINO, ORE 21.15**

FIVE PIANOS

CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE
Roberto Arosio, Monica Cattarossi,
Alessandra Gentile, Luigi Pecchia,
Tamami Toda-schwarz

CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE
Davide Fabrizio, Davide Soro

LUIGI PECCHIA direttore

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico

NICOLA SANI

Direttore amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Georg Friedrich Haas

Graz 1953

... Schatten ... durch unausdenkliche Wälder (1992)
per due percussionisti e due pianoforti

Morton Feldman

New York 1926 - Buffalo 1987

Five Pianos (1972)
per cinque pianoforti e celesta

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo 1756 - Vienna 1791

dalla *Sonata n.11 in la minore* K. 331 (1783)
III. Alla Turca. Allegretto - Rondò „Alla Turca“
arrangiamento per 5 pianoforti Greg Anderson

Georg Friedrich Haas... Schatten ... durch unausdenkliche Wälder

Georg Friedrich Haas è nato a Graz nel 1953 e ha trascorso la sua infanzia nelle montagne di Vorarlberg, al confine con la Svizzera, elemento geografico e culturale rilevante nella formazione della sua personalità. Il rapporto con la natura è stato fin da subito conflittuale: fa l'esperienza della natura come forza oscura. Si sente rinchiuso più che racchiuso dalle catene montuose che lo circondano e impediscono al sole di penetrare nella stretta valle in cui vive. Inoltre non aver mai imparato il dialetto locale, ne ha impedito la totale integrazione, predisponendolo ad attività solitarie, così come l'appartenenza religiosa di confessione protestante, una presenza minoritaria rispetto alla maggioranza cattolica, ha alimentato in lui un senso di isolamento. Ha svolto gli studi musicali nella sua città natale con Gösta Neuwirth e Ivan Eröd e successivamente si è spostato a Vienna per studiare con Friedrich Cerha. Il grande insegnamento che ha ricevuto da Ivan Eröd, oltre agli elementi fondamentali della composizione, è che la misura di tutto è l'Uomo, le possibilità contenute nella percezione umana.

Georg Friedrich Haas è conosciuto nel panorama internazionale in quanto ricercatore sensibile e immaginifico del mondo interiore del suono. Nei suoi lavori impiega generalmente la microtonalità, che Haas ha approfondito a partire dagli insegnamenti di Ivan Wyschnegradsky e Alois Hába. Tuttavia il compositore austriaco non ama essere etichettato come "compositore microtonale". Dice lo stesso Haas: «Prima di tutto sono un compositore, libero di utilizzare i mezzi che ritengo necessari alla mia musica. Non esiste nella mia musica l'ideologia dell'intonazione "pura", né quale misticismo del numero pitagorico, né quale nozione di "Natura" determinata dalla fisica triviale. Sono un compositore, non un microtonalista».

Il titolo della composizione in tre movimenti ...*Schatten...*

durch unausdenkliche Wälder (...Ombre...attraverso foreste impensabili...) è tratto dal testo in prosa *Das Buch der Unruhe des Hilfsbuchhalters Bernardo Soares* (Il libro dell'inquietudine) di Fernando Pessoa nella traduzione di Georg Rudolf Lind.

Tutti e tre i movimenti sono basati sulla stessa struttura temporale, che nella sua forma concreta, però, reagisce alle particolari esigenze delle diverse durate complessive (ogni movimento dura circa la metà di quello precedente). Il materiale di *Schichtung, Schwingung, Abbruch* (*Stratificazione, Oscillazione, Smorzatura*) è determinato dalla funzione seno, trasposta in notazione musicale in diversi modi: come oscillazioni trasversali (le altezze seguono l'andamento delle curve sinusoidali), come oscillazioni longitudinali (la decelerazione o l'accelerazione sono controllate dalle curve sinusoidali), e combinando le tecniche di questi due metodi. Le forme così definite sono sovrapposte, smorzate, stratificate l'una nell'altra, interrotte, concentrate in un punto: nel processo, la ripetizione dei processi di rottura crea pulsazioni sovraordinate, paragonabili al fenomeno acustico dell'oscillazione forzata. Il secondo movimento utilizza le prime otto battute della composizione per pianoforte op.22 n.3 di Richard Heinrich Stein.

Il terzo movimento è dedicato al proprio maestro Gösta Neuwirth, il titolo è una citazione dal testo di Neuwirth su *Clouds for Claude* dal ciclo pianistico *Piss-Pott or a pot of pieces*.

Morton Feldman *Five Pianos*

Morton Feldman trova la sua strada di compositore in seguito all'incontro con John Cage, da cui apprese l'attenzione per il silenzio e le lievi sonorità e con i pittori afigurativi della sua città, New York. Da Pollock, Guston e Koonig Morton Feldman impara la concezione di un colore capace di generare un processo autonomo di forme e articolazioni e arriva a usare il suono come gli astrattisti puri usavano il colore, cioè prescindendo dall'imitazione e dall'espressione degli "affetti". Anche il sistema di notazione adottato segue questa poetica.

Five pianos è stato eseguito la prima volta a Berlino ovest il 31 gennaio del 1972 nel quadro del festival Berliner Musiktage con l'autore in veste di uno dei pianisti... "mormoranti", all'inizio, infatti, il titolo della composizione doveva essere *Pianos and Voices*. A luglio dello stesso anno *Five pianos* fu eseguito da John Cage, Cornelius Cardew, David Tudor, Frederic Rzewski oltre allo stesso autore. Il brano è formato da note da 4/4, lunghe, sostenute dal pedale, tenuto abbassato per tutta la durata della composizione. A volte all'esecutore è richiesto di continuare a cantare a bocca chiusa la nota appena suonata al pianoforte e la regola generale è che ogni pianista sia indipendente dagli altri, senza cercare di essere sincronizzati su una pulsazione condivisa.

Feldman pre-scrive: «*Five pianos* è nato dopo che mi ero sorpreso a cantare a bocca chiusa delle note mentre improvvisavo al pianoforte. I suoni emessi con la voce erano piuttosto corti e quando i suoni del pianoforte si facevano meno percepibili, sentivo altri pianoforti e altre voci. Uno, due, tre, quattro pianoforti erano troppo trasparenti, ecco che il quinto diventò come l'alone di un pedale, necessario per completare il suono complessivo che stavo cercando. Una celeste occasionale è stata aggiunta per rendere più luminosa la superficie della musica, che scompare e

riemerge durante tutto il corso della composizione. Un ostinato ricorrente si ripete nelle parti di tutti i pianoforti, anche se la figura non si ripete mai allo stesso tempo, è l'altro aspetto che si sente in superficie, che appare e si dissolve in questa tela quasi piatta, bizantina».

Wolfgang Amadeus Mozart *Rondò “alla turca”*

Nel corso del Seicento la musica occidentale si confronta con una minaccia, potente e aggressiva: l'Impero ottomano, i “turchi”. Alla fine del secolo, nel 1683, gli Ottomani arrivano ad assediare Vienna, la capitale dell'impero ed è solo con la Pace di Carlowitz (1699) che la minaccia turca potrà dirsi davvero debellata per l'Europa cristiana. Non è quindi un caso che a partire dalla seconda metà del Seicento si moltiplichino brani musicali, opere, balletti in cui è presente, in modo più o meno pronunciato, una componente turca, una rappresentazione musicale dell'ottomano, culminando in lavori teatrali come *Ifigenia in Tauride* di Gluck (1799), *Il ratto dal serraglio* di Mozart (1782), *Abu Hassan* di Weber (1822) *Il turco in Italia* di Rossini (1813-14). Ma la moda delle “turcherie” va al di là dell'ambito teatrale e l'esempio più famoso è il finale della Sonata per pianoforte K. 331 di Mozart, in cui il compositore imita letteralmente, attraverso la scrittura pianistica, l'effetto sonoro della strumentazione “turchesca”. Su alcuni pianoforti dell'epoca veniva addirittura inserito un particolare registro, azionato da un pedale, che metteva in azione un piccolo gioco di percussioni interno al corpo dello strumento: il registro “jannizzero” o “turco”, per l'appunto. In tutto il brano la melodia e le sue variazioni è affidata alla sola mano destra, mentre la sinistra è impegnata ad accompagnare con arpeggi e altri elementi di accompagnamento. Non sono mai utilizzati elementi di intreccio delle parti. L'inizio del movimento, famosissimo,

consiste nell'accordo di la minore spezzato, che incalza e varia la sequenza dei suoni. Il secondo motivo è costruito su una tonalità vicina a quella iniziale, che conferisce un carattere dimesso, in contrasto col primo, che ritorna uguale all'inizio. Le sezioni che di volta in volta si alternano al primo motivo presentano variazioni relative al carattere, alla tonalità e al ritmo, elementi su cui si fonda la forma a Rondò.

BIOGRAFIE

CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE

Fondato nel 2021 il Chigiana Keyboard Ensemble svolge prevalentemente la sua attività artistica nel contesto del Chigiana International Festival & Summer Academy, il Festival di produzione dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena, che unisce formazione e performance in una sintesi efficace e innovativa. Si tratta di un nuovo ensemble in residence, coordinato da Luigi Pecchia, composto dai Maestri collaboratori al pianoforte dei Corsi estivi di alto perfezionamento: Roberto Arosio, Monaldo Braconi, Monica Cattarossi, Francesco De Poli, Pierluigi Di Tella, Alessandra Gentile, Stefania Redaelli, Danilo Tarso e Tamami Toda Schwarz,

Alessandra Gentile nata a Perugia, si è formata con Annarosa Taddei e Muriel Chemin. Particolarmente significativi per il suo percorso pianistico gli studi con György Sándor, Andrei Jasiński, Joaquín Achúcarro, Anatol Ugorski, Alexander Lonquich e Paul Badura-Skoda. Si è perfezionata con il pianista tedesco Gerhard Oppitz, di cui diventa per alcuni anni assistente alla Hochschule für Musik di Monaco di Baviera.

Ha suonato da solista con l'Orchestra Filarmonica di Bad Reichenhall, Orchestra Filarmonica Città di Regensburg e i "Münchner Symphoniker", esibendosi nelle principali città in Italia e in Germania

sotto la direzione, tra gli altri, di Florian Ludwig, Kurt Rapf e Clemens Kühn.

Dal 1986 svolge attività cameristica con l'Ensemble "Il Gruppo di Roma" e lavora stabilmente con il violinista Alessandro Cervo, il flautista Luciano Tristaino, il clarinettista Davide Bandieri e il LuDIAL Trio. Nel 2013 forma il duo con l'oboista Christian Schmitt, che la vede affrontare progetti concertistici e discografici su tutto il repertorio per oboe e pianoforte.

Intensa è la collaborazione con i compositori contemporanei Peter Wittrich, Rodion Ščedrin, Fabrizio de Rossi Re, Michele Ignelzi e Luca Lombardi, di cui partecipa alla registrazione

integrale delle opere per pianoforte.

Attualmente è maestro accompagnatore alla Hochschule für Musik und Theater di Stoccarda e docente in varie istituzioni in Germania.

Dal 2016 è maestro collaboratore al pianoforte ai corsi estivi di alto perfezionamento musicale presso l'Accademia Chigiana per il seminario di Oboe tenuto da Christian Schmitt.

Luigi Pecchia è pianista, compositore e direttore d'orchestra. Intraprende lo studio del pianoforte con Arnaldo Graziosi e composizione e direzione d'orchestra con Roman Vlad e Daniele Paris. Svolge la sua attività artistica in numerosi complessi da camera presso importanti istituzioni artistiche.

Ha collaborato e collabora con grandi personalità del concertismo internazionale come Severino Gazzelloni, Peter Lukas Graf, Pierre Yves Artaud, Antony Pay, Aurèle Nicolet e Patrick Gallois nel contesto dei corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena, il Campus Internazionale di Musica di Sermoneta e l'Università Mozarteum di Salisburgo.

È ideatore e fondatore del gruppo da camera Limes Ensemble con il quale ha partecipato a eventi organizzati presso Associazione Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano, Teatro Verdi di Pisa, Teatro Massimo di Palermo, Concert Hall di Shanghai e Tonji University di Shanghai.

Sue composizioni e trascrizioni sono state incise per la Libreria Musicale Italiana di Lucca, U07 Records e la casa discografica Decca Classics grazie alla collaborazione con il complesso d'archi I Musici.

Attualmente è docente presso il Conservatorio di Musica "L. Refice" di Frosinone e Maestro collaboratore al pianoforte al Corso di perfezionamento in Flauto tenuto da Patrick Gallois presso l'Accademia Chigiana di Siena.

Roberto Arosio si è diplomato in pianoforte al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la Guida di E. Esposito e si è perfezionato con E. Bagnoli. Ha tenuto concerti solistici e soprattutto da camera in Italia, Svizzera, Francia, Germania, Spagna, Polonia,

Portogallo, Corea, Giappone, America Latina, Messico, Stati Uniti, Canada ed Egitto. Ha vinto Concorsi internazionali di Musica da camera tra cui il Primo Premio al Concorso internazionale di musica da camera di Trapani, 2° premio a Parigi (UFAM), 2° Premio al Concorso Trio di Trieste e premio C.A.I. come miglior Duo Europeo, Premio Tina Moroni al Concorso "Vittorio Gui" a Firenze, Nuove Carriere CIDIM (ROMA) e 2° Premio al V. Bucchi a Roma. Ha inciso per la Rivista Amadeus, per sax Record, Rivo alto, Ediclass, Rainbow e Cristal ed ha effettuato registrazioni radiofoniche per la Rai (Roma), SSSRS di Zurigo, Radio France, RNE Madrid, DeutschlandRadio Berlino e BBC di Londra.

È stato pianista ufficiale al concorso di Guebwiller (Francia), Vittorio Veneto e ai corsi Internazionali Dell'Accademia Chigiana tenuti da B. Giuranna e alla Trumpet Academy a Bremen (Germania). Ha collaborato in veste di pianoforte e celesta in orchestra presso le principali orchestre in Italia ed è docente presso l'Istituto Pareggiato "C. Monteverdi di Cremona. È maestro collaboratore al pianoforte nella classe di violino di Pavel Berman, per il corso di Viola e musica da camera di Bruno Giuranna presso l'Accademia Chigiana di Siena, nella classe di Fagotto di Gabor Meszaros e nella classe di Canto di Luisa Castellani presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano.

Tamami Toda-Schwarz è nata a Tokyo, in Giappone. Dopo la maturità si è trasferita a Stoccarda per studiare pianoforte con Lazlo Gymes e Patrick O'Byrne. Oltre alle lezioni di musica da camera con Melos Quartet, tenute da Natalia Gutman, Rudolf Gleißner e Wolfgang Boettcher, ha frequentato masterclass con Malcolm Frager, Tatjana Nikolajewa, Andras Schiff, Gyorgy Kurtag e Menahem Pressler. Si è esibita come solista con diverse orchestre e ha ricevuto inviti al Banff Music Festival (Canada) e allo Schwetzingen Music Festival. Nel 1990 Tamami Toda-Schwarz è stata premiata al Concorso Internazionale di Trapani e ha ricevuto la cattedra di accompagnamento pianistico presso la Trossinger Musikhochschule. Successivamente si è trasferita a Lubeca per ricoprire lo stesso ruolo e ha lavorato con Lynn

Harell, Nora Chastain, Heime Müller, Shmuel Ashkenasi e Troels Svane, tra gli altri.

Come pianista accompagnatrice ha suonato in masterclass internazionali a Weimar, Oberstdorf e allo Schleswig-Holstein Music Festival.

Dal 2005 è Maestro collaboratore al pianoforte per il corso di Violoncello tenuto da David Geringas presso l'Accademia Chigiana di Siena e dal 2021 è membro del Chigiana Keyboard Ensemble.

CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE

L'ensemble in residence Chigiana Percussion Ensemble, diretto da Antonio Caggiano, nasce nel 2015 nel contesto del corso di perfezionamento di Percussioni, tenuto dallo stesso docente presso l'Accademia Chigiana, con l'intento di favorire la crescita professionale e artistica dei giovani percussionisti partecipanti. Formato dai migliori allievi del corso, debutta nel 2015 con l'esecuzione della versione integrale di *Drumming* di Steve Reich. L'opera è stata presentata il 4 agosto 2015 a Siena all'interno del Chigiana International Festival and Summer Academy, al Festival di Ravello e al Museo MAXXI di Roma e l'11 giugno 2019 nel contesto del progetto *Le 100 percussioni* organizzato in collaborazione con Ravenna Festival. Da allora ogni anno l'attività dell'ensemble si amplia e si arricchisce di nuovo repertorio, inedite collaborazioni e occasioni concertistiche in ambito nazionale.

PROSSIMI CONCERTI

- 22 LUNEDÌ **VOLTANDO SILENZIOSAMENTE PAGINA**
ORE 21,15 LORENZO BIGUZZI
Palazzo Chigi Saracini Musiche di **Corghi, Manzoni, Pennisi, Colombo Taccani,**
TODAY **Scodanibbio, Pisati, Bussotti**
- 22 LUNEDÌ **APPUNTAMENTO MUSICALE**
ORE 21,15 *Allievi del corso di violino e del seminario di oboe*
Basilica di S.Lucchese SALVATORE ACCARDO docente
Poggibonsi CHRISTIAN SCHMITT docente
con la partecipazione di CHRISTIAN SCHMITT
- 23 MARTEDÌ **NOTTURNI**
ORE 21,15 DAVID GERINGAS / ETTORE PAGANO / IAN FOUNTAIN
Chiesa di S. Agostino Musiche di **Pärt, Sil'vestrov, J.S. Bach, Casella, Komarova,**
LEGENDS **Schubert**
- 23 MARTEDÌ **APPUNTAMENTO MUSICALE**
ORE 17,30 *Allievi del corso di chitarra e nuova musica per chitarra*
Chiesa GIOVANNI PUDDU docente
di S. Girolamo
in Campansi
- 24 MERCOLEDÌ **EPITAPH**
ORE 21,15 CHRISTIAN SCHMITT
Castello ALESSANDRA GENTILE
di Montarrenti Musiche di **Lutosławski, Haas, Dranishnikova, Zender, Ravel**
Sovicille *in collaborazione con il Comune di Sovicille*
OFF THE WALL
- 24 MERCOLEDÌ **APPUNTAMENTO MUSICALE**
ORE 21,15 *Allievi del corso di violoncello*
Certosa DAVID GERINGAS docente
di Pontignano *in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"*
- 25 GIOVEDÌ **ELEGIE**
ORE 21,15 BRUNO GIURANNA / TRIO EIDOS
Chiesa ROBERTO AROSIO
di S. Agostino con la partecipazione
LEGENDS di CHRISTIAN SCHMITT
Musiche di **Klughardt, Stravinskij, Brahms**
in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"
- 26 VENERDÌ **Concerto del seminario di oboe**
ORE 12 docente CHRISTIAN SCHMITT
Palazzo Allievi Chigiani/Alessandra Gentile
Chigi Saracini
FACTOR

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Conservatore della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Assistente di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Ufficio Stampa

PAOLO ANDREATTA

music&media

con il contributo e il sostegno di



media partners



WWW.CHIGIANA.ORG

